

GAL TERRE VIBONESI SCARL

**“Programma di Sviluppo Rurale Calabria 2014-2022”
MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE LEADER”**

OPERAZIONE 19.2

Tipologia:

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 16 - Cooperazione (art. 35)	
Intervento 16.9.1	Sostegno alla diversificazione delle attività agricole per lo sviluppo di progetti di agricoltura sociale



Sommario

Sommario	2
1. BASE GIURIDICA	3
2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DI MISURA	3
3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO	3
4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	4
5. AMBITO TERRITORIALE	4
6. BENEFICIARI	5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	6
9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI	7
10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	7
11. CRITERI DI SELEZIONE.....	8
12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	9
13. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	9
14. RINVIO	10

1. BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 –Articoli 35

2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DI MISURA

La Misura 16 si sviluppa in interventi che sostengono forme di cooperazione e beneficiari diversificati ed è finalizzata al superamento degli svantaggi economici, ambientali e di altro genere derivanti dalla frammentazione, oltre che allo sviluppo dell'innovazione e alla promozione del trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali.

PIANO DI AZIONE LOCALE TERRE VIBONESI 2014/22	
AVVISO PUBBLICO	REG. UE 1305/2013 - art. 35(6)
Focus area	6A
Misura	16 – Cooperazione
Intervento	16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole per l'agricoltura sociale
Finalità	La finalità della misura è quella di sostenere soluzioni innovative per lo sviluppo delle imprese agricole che diversificano la loro attività promuovendo progetti di agricoltura sociale
Destinatari	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, e altri soggetti pubblici e/o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale.
Dotazione finanziaria assegnata	160.000,00
Annualità	2024
Responsabile del Procedimento	Direttore GAL Terre Vibonesi - Dr. Emilio Pierpaolo Giordano
Contatti	PEC galterrevibonesi@pec.it – info@galterrevibonesi.it

3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Nell'ambito della Misura 16 la Sottomisura 16.9 risponde al fabbisogno di rafforzare il sistema economico extra - agricolo delle aree rurali sollecitando al contempo lo sviluppo della crescita digitale nel sistema economico delle aree rurali. L'intervento sostiene azioni e progetti di cooperazione tra operatori agricoli ed altri operatori pubblici e privati delle aree rurali, finalizzate a definire soluzioni innovative per lo sviluppo delle imprese agricole che diversificano la loro attività promuovendo servizi di integrazione sociale e di assistenza sanitaria attraverso l'utilizzo cooperativo di locali e strutture produttive, risorse aziendali ed impianti e fattori produttivi.

La finalità delle soluzioni di cooperazione deve riguardare progetti che si dimostrino in grado di migliorare l'apertura e la presenza sui mercati dei servizi di agricoltura sociale e di servizi didattici delle aziende agricole che attuano il progetto di cooperazione puntando anche su una maggiore diffusione delle informazioni e sulla creazione di spazi di collaborazione, realizzati attraverso l'impiego delle ICT riducendo il digital divide e puntando al rafforzamento delle capacità relazionali e

dell'identità territoriale delle zone rurali.

Obiettivo primario dell'operazione è di favorire forme cooperative di diversificazione delle aziende agricole anche in connessione con l'esercizio dell'attività agricole mediante l'adozione di soluzioni innovative di fornitura di servizi, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei servizi innovativi nelle aree rurali (ICT).

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità aziendale e la diversificazione delle attività dell'impresa agricola nell'ambito dell'agricoltura sociale.

L'intervento sostiene azioni volte a sviluppare nelle aziende agricole, servizi rivolti alle comunità locali, riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'inclusione sociale di fasce deboli e categorie svantaggiate, lo svolgimento di percorsi di inserimento socio-lavorativi, lo svolgimento di attività educativo - assistenziali o formative a favore di soggetti con fragilità sociale attraverso attività di "welfare rurale" in grado di compensare la totale o parziale carenza di servizi che le strutture pubbliche non possono più garantire soprattutto nelle aree interne periferiche ed ultra periferiche dell'area GAL.

Per un'azienda agricola l'impegno nella fornitura di servizi sociali ha dei costi iniziali, in termini organizzativi, nell'attività lavorativa e nell'allestimento di semplici strutture di accoglienza.

Sono previsti aiuti per la realizzazione di progetti di cooperazione le cui attività consentano alla loro conclusione l'avviamento di servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale anche attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (esempi come pettherapy, orti cultural therapy, agro terapia, arte terapia, ippoterapia, ecc.), e/o di reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole.

I progetti possono prevedere la sostenibilità economica (ad es. attraverso la vendita dei prodotti realizzati in campo e nei laboratori), senza dover attingere a fonti di finanziamento esterne.

I progetti di cooperazione elaborati dovranno attivare sul territorio relazioni e servizi atti ad offrire risposte a bisogni sociali locali, affrontare principalmente il tema dell'inclusione e della formazione dei soggetti deboli e/o svantaggiati anche mediante le attività riguardanti le normali pratiche agricole, di manutenzione del paesaggio, nonché attività produttive culturali ed artistiche legate alla ruralità.

Il progetto di cooperazione deve necessariamente prevedere:

- ✓ La costituzione del partenariato sotto forma di ATS;
- ✓ Le azioni di animazione sul territorio a cui è rivolto il progetto di cooperazione;
- ✓ La descrizione delle modalità di realizzazione del progetto operativo di diversificazione aziendale nelle aree tematiche prescelte.
- ✓ Le attività devono essere svolte nell'azienda agricola.

Il progetto dovrà essere descritto dettagliatamente ed esaurientemente nel formulario allegato.

La durata massima per la realizzazione dei progetti è di 12 mesi.

5. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio ricadente nell'area eleggibile del GAL Terre Vibonesi ovvero nei Comuni di: Acquaro, Arena, Briatico, Brognaturo, Capistrano, Cessaniti, Dasà, Dinami, Drapia, Fabrizia, Filadelfia, Filandari, Filogaso, Francavilla Angitola, Francica, Gerocarne, Ionadi, Joppolo, Limbadi, Maierato, Mileto, Mongiana, Monterosso Calabro, Nardodipace, Nicotera, Parghelia, Pizzo, Pizzoni, Polia, Ricadi, Rombiolo, San Calogero, San Costantino Calabro, San Gregorio d'Ippona, San Nicola da Crissa, Sant'Onofrio, Serra San Bruno, Simbario, Soriano Calabro, Spadola, Spilinga, Stefanacconi, Tropea, Vallelonga, Vazzano, Zaccanopoli, Zambrone, Zungri.

6. BENEFICIARI

Sono beneficiari dell'operazione: aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, e altri soggetti pubblici o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale.

Quando tra i soggetti facenti parte del partenariato vi siano soggetti pubblici ammessi al sostegno, essi devono garantire il rispetto delle norme Comunitarie, così come recepite a livello nazionale, in materia di appalti pubblici e gli interventi devono essere selezionati sulla base di criteri fissati ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili a presentare domanda di aiuto Associazioni Temporanee di Scopo, costituite o costituendi, tra:

- ✓ imprese agricole singole o associate ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- ✓ soggetti pubblici o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo;
- ✓ soggetti che abbiano come scopo statutario la formazione, l'informazione e la divulgazione in ambito agricolo e comprovate competenze sulle specifiche tematiche oggetto del presente avviso;
- ✓ Comuni;
- ✓ altri soggetti privati appartenenti ad altri settori la cui attività risulti strettamente connessa alla realizzazione del progetto.

Le aggregazioni/partenariati costituendi dovranno procedere alla costituzione/contrattualizzazione formale prima dell'accettazione dell'aiuto concesso.

Nel caso di aggregazioni/partenariati partecipanti l'ATS deve essere composta almeno dai seguenti due soggetti:

- un'impresa agricola singola o associata (art. 2135 c.c.) che assume il ruolo di capofila;
- un soggetto pubblico o privato che operi nel settore socio sanitario, ambientale ed educativo;

Le imprese agricole capofila devono:

- essere iscritte alla CCIAA competente nell'apposita sezione speciale agricola;
- possedere il titolo principale di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto o agricoltore attivo (Agricoltore in attività - Reg. (UE) n. 2017/2393 Regolamento omnibus - DM 7 giugno 2018 n. 5465 - Circolare Agea Area Coordinamento Prot. N.49236 del 08/06/2018);
- non risultare "in difficoltà" ai sensi degli orientamenti della Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C204/01 e 249/01).

Gli enti pubblici possono fare parte del partenariato purché le azioni si svolgano sul loro territorio.

La domanda di sostegno può essere presentata esclusivamente per via telematica utilizzando il portale dell'organismo pagatore ARCEA.

Nel caso di ATS già costituite alla data di presentazione della domanda la stessa è presentata dal capofila, nel caso di partenariati non ancora costituiti, la domanda di sostegno è presentata dal soggetto designato quale capofila.

L'ATS costituendo o costituito deve presentare un accordo di cooperazione sottoscritto tra le parti dove si evidenziano:

- ✓ la condivisione unitaria di azione e di obiettivi e rendano evidente il ruolo e le responsabilità che i singoli soggetti assumono all'interno dell'esecuzione del progetto di cooperazione;
- ✓ il possesso di conoscenze e mezzi/strumenti pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto presentato;
- ✓ l'assunzione della responsabilità finanziaria del progetto relativamente alla quota di cofinanziamento;
- ✓ quali siano gli obblighi di ciascun partecipante all'ATS e le eventuali penalità in caso di recesso anticipato rispetto alla conclusione dell'iter progettuale.

Le attività progettuali dovranno essere riportate in maniera **dettagliata, completa ed esaustiva** in un Piano di cooperazione, redatto seguendo l'apposito formulario allegato, che dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- a) descrizione del progetto di cooperazione che si intende realizzare;

- b) descrizione dei risultati attesi in termini di soluzioni direttamente utilizzabili per lo sviluppo dell'agricoltura sociale e del welfare rurale;
- c) descrizione del modello di governance interno al raggruppamento;
- d) descrizione del contributo al progetto di cooperazione di cui si assume la responsabilità ciascuno dei partner di progetto;
- e) descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato.

Il piano deve essere corredato da una convenzione tra ATS e Ente Pubblico avente ad oggetto il servizio da erogare e i rapporti tra le parti. Tale convenzione deve avere durata di almeno 1 anno con impegno di rinnovo per ulteriori 2 anni con inizio a partire dal momento di erogazione del servizio (comunque non prima della presentazione del saldo finale). È ammessa anche la presentazione di un'intesa scritta tra le parti nella quale sono indicati i contenuti previsti per la futura convenzione.

8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Spese ammissibili:

- 1) costi di esercizio e gestione della cooperazione compresi quelli di animazione sul territorio intesa come attività preliminare per creare rete sul territorio al fine di definire meglio il progetto (facilitazione e accompagnamento), in queste spese sono ricomprese le spese di progettazione dell'intervento (max 6% dei costi totali di progetto).
I costi di esercizio e gestione della cooperazione non devono superare il limite massimo del 25% dei costi totali del progetto;
- 2) attività connesse con il progetto di cooperazione;
- 3) costi relativi alle attività di divulgazione dei risultati del progetto realizzato;
- 4) interventi di ristrutturazione di locali aziendali/pubblici (ad esempio locali scolastici dismessi, strutture pubbliche non più utilizzate ubicate in aree rurali, ecc.) da destinare alle attività previste nel progetto di cooperazione e strettamente funzionali all'erogazione del servizio; i locali devono essere nella disponibilità del soggetto capofila dell'ATS per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno (tale requisito deve essere dimostrato con apposito atto di disponibilità). Laddove, a seguito di perizia asseverata del tecnico incaricato, si dimostri che non sia possibile utilizzare strutture già esistenti è ammesso l'acquisto di strutture amovibili in legno lamellare costruite secondo i canoni della bioedilizia nel limite del 45% dell'importo totale del progetto;
- 5) acquisto/noleggio di attrezzature relative all'attività sociale/assistenziale;
- 6) acquisto di mezzi mobili dedicati esclusivamente alla realizzazione del servizio;
- 7) acquisto di altri mezzi/attrezzature funzionali all'erogazione dei servizi socio assistenziali e/o integrazione sociale (anche di tipo informatico).

Le opere di adeguamento dell'azienda agricola finalizzate allo svolgimento del servizio sociale/assistenziale devono essere realizzate in coerenza con le finalità ed i servizi previsti nella convenzione pubblico/privato, e non devono comunque prevedere consumo di suolo.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la sua compatibilità con il progetto presentato e con gli obiettivi dell'operazione nonché la corrispondenza della destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, con quanto necessario per svolgere il servizio sociale/assistenziale progettato, anche ai fini di stabilirne l'aliquota di sostegno.

I costi elencati ai punti precedenti devono essere strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto di cooperazione. Sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Tutte le procedure per l'acquisizione di beni e servizi nonché i pagamenti della relativa spesa dovranno essere sostenuti in nome proprio dal soggetto capofila oppure da parte di ciascun partner nell'ambito della propria quota di progetto.

Nel caso in cui capofila e partner assumano obblighi e impegni, ciascuno per quota parte di attività nell'ambito del progetto, anche l'acquisizione di beni e servizi nonché i relativi pagamenti dovranno essere sostenuti in proprio dal capofila e dal partner secondo la rispettiva quota di competenza.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

La congruità dei costi ammissibili sarà valutata sulla base dei parametri sotto riportati. Eventuali costi incongrui saranno ammessi soltanto fino alla concorrenza dell'importo ritenuto ragionevole.

Ai fini della valutazione dei costi si precisa che relativamente a macchinari ed attrezzature, se pertinente, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione Calabria a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.

Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

I soggetti privati che acquisiscono beni e servizi non ricompresi nei documenti sopra citati devono richiedere tre preventivi analitici e confrontabili a ditte in concorrenza e scegliere l'offerta che presenta l'importo più basso.

Per quanto riguarda le spese di trasferta connesse con l'attività di cooperazione e debitamente documentate, si farà riferimento al disciplinare applicabile ai dipendenti della **Giunta regionale, emanato con decreto dirigenziale n. 342 del 28 luglio 2011**, che stabilisce, tra le altre disposizioni, i massimali per il rimborso delle spese.

In relazione alle spese per consulenze, il documento di riferimento è **l'art. 13 del regolamento n. 7 del 23 marzo 2018 della Regione Calabria - Burc n. 37 del 26 Marzo 2018**, sulle modalità di selezione di figure professionali per l'assistenza tecnica al POR Calabria 2014/2020, che fissa il compenso a giornata/uomo in:

- 80 € oltre IVA e cassa per i profili junior;
- 130 € oltre IVA e cassa per i profili middle;
- 250 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 5 e 7 anni);
- 350 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 7 e 10 anni);
- da un minimo di 350 € a un massimo di 600 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza superiore a 10 anni).

I costi orari per il personale dipendente impiegato nelle attività di cooperazione sono calcolati ai sensi dell'art. 68, secondo comma, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi documentati dalle tabelle sulle retribuzioni contrattuali del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per i principali settori produttivi.

10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque pari a: **80.000,00 euro per progetto calcolato nel rispetto del regime "de minimis"**.

L'aliquota di sostegno è pari all'80% della spesa ammessa con riferimento ai costi di cui all'art. 35 (5) del Regolamento (UE) 1305/2013; il sostegno sarà erogato sotto forma di sovvenzione a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate ed a seguito di presentazione della relativa domanda di pagamento sottoscritta dal capofila dell'ATS.

I soggetti beneficiari dell'aiuto avranno la facoltà di chiedere un'anticipazione del 50% dell'importo totale ammesso dietro presentazione di una fidejussione bancaria pari al 100% dell'importo ammesso a contributo relativamente ai costi ritenuti classificabili come investimenti.

Relativamente ai costi non classificabili come investimenti, non sarà possibile la concessione di anticipo. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative comunitarie, statali o regionali.

Non sono ammessi al sostegno:

- ✓ gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione del sostegno, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitari;
- ✓ gli investimenti non strettamente funzionali alla realizzazione del servizio sociale e/o assistenziale oggetto di convenzione;
- ✓ gli interventi di manutenzioni ordinaria;
- ✓ quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- ✓ acquisto di allestimenti usati;
- ✓ opere, attrezzature e materiali realizzati o acquistati prima della presentazione della domanda di sostegno sul presente bando;
- ✓ importi corrispondenti all'IVA qualora la stessa non sia un costo;
- ✓ interventi sull'abitazione dell'imprenditore;

Gli interventi edilizi devono essere effettuati nel rispetto della normativa edilizia ed urbanistica comunale.

Nel caso in cui capofila e partner assumano obblighi e impegni, ciascuno per quota parte di attività nell'ambito del progetto, anche l'acquisizione di beni e servizi nonché i relativi pagamenti dovranno essere sostenuti in proprio dal capofila e dal partner secondo la rispettiva quota di competenza.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020. Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri. Il Piano dovrà dimostrare la pertinenza della dimensione e la completezza della rete di aziende cooperanti rispetto agli obiettivi e le finalità del progetto presentato. A parità di punteggio saranno privilegiati gli interventi rivolti a soggetti minori.

MACROCRITERI	PUNTI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 6A nella quale è programmata	Max 10	Progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità aziendale e la diversificazione delle attività dell'impresa agricola nell'ambito dell'agricoltura sociale	5
		Progetti finalizzati a sviluppare nelle aziende agricole, servizi rivolti alle comunità locali, riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'inclusione sociale di fasce deboli e categorie svantaggiate	5
Utilizzo di soluzioni che utilizzano tecnologie ICT per l'implementazione e la fruizione dei servizi	Max 13	Organizzazione di servizi fruibili attraverso tecnologie ICT	5
		Piattaforma on-line e messa in rete delle esperienze dei agricoltura sociale e delle imprese coinvolte e che prestano servizi di agricoltura sociale	8
Priorità alla localizzazione delle	Max 10	Localizzazione in aree montane	10

attività all'interno delle aree rurali più svantaggiate "C" e "D" del Programma ed alle aree montane		Localizzazione in area D e/o svantaggiate	6
		Localizzazione in area C	3
Dimensione e completezza della rete di cooperazione (numero di soggetti aggregati, di fattorie didattiche coinvolti, di soggetti del partenariato sociale e del terzo settore coinvolti)	Max 15	Partenariato con oltre il 50% di presenza dei privati con esperienza consolidata dimostrabile	7
		Partenariato con presenza di soggetti privati di almeno tre settori diversi (agricoltura, artigianato, servizi)	8
Maggiore capacità di creare valore aggiunto per le imprese cooperanti	5	Capacità di creare reddito attraverso l'implementazione delle attività previste (avvio di nuovi servizi di agricoltura sociale)	5
Maggiore capacità di creare nuova occupazione qualificata (laureati)	Max 7	Numero di laureati coinvolti nell'avvio e nella gestione dei servizi: almeno 2	5
		Numero di laureati coinvolti nell'avvio e nella gestione dei servizi: oltre 2	7

12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Documentazione da allegare alla domanda di sostegno:

1. Allegato 1 (Piano di Cooperazione);
2. Allegato 2 (Dichiarazioni e impegni del partenariato);
3. Allegato 3 (Dichiarazioni e impegni del capofila e dei partner).

Al Piano di Cooperazione dovranno essere allegati a pena di esclusione:

- ✓ Impegno a formare l'ATS redatto secondo lo schema allegato;
- ✓ Computo metrico e quadro economico;
- ✓ Cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- ✓ Qualora dei partenariati costituendi/costituiti facciano parte EE. LL. deve essere allegato un atto di un organo deliberativo che prenda atto della partecipazione al progetto e degli eventuali oneri a carico dell'ente;
- ✓ Relazione del tecnico incaricato ed elaborati grafici progettuali in caso di interventi strutturali;
- ✓ Scheda di autovalutazione esplicitiva per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione;
- ✓ Qualunque altra tipologia di documentazione idonea alla valutazione del progetto;
- ✓ Convenzione, sottoscritta dalla futura/già costituita ATS, della durata di almeno 1 anno con impegno di rinnovo per ulteriori 2 anni (a partire dall'inizio dell'erogazione del servizio) con uno o più Enti pubblici che specifichi il servizio da offrire alla popolazione a seguito della realizzazione del progetto di cooperazione e definisca i rapporti con l'Ente pubblico. È ammessa anche la presentazione di un'intesa scritta tra l'ATS e un Ente pubblico nella quale sono indicati i contenuti previsti per la futura convenzione;
- ✓ Copia dei 3 preventivi richiesti per le attrezzature datati e firmati con le relative richieste.

13. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

14. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2022 e alle specifiche disposizioni contenute nella scheda di Misura 16.9, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.